

Riparare un cd di avvio originale con S.O. Windows XP integrando la SP3.

Problema: avevo un cd originale acquistato regolarmente con Windows XP Professional con SR1 che iniziava a dare i numeri per dei file che risultavano rovinati. In Internet esistono delle procedure che spiegano come integrare la SP3 in una precedente release ma alla fine non funzionava niente. Deduco che quando hanno fatto queste procedure funzionavano, sono convinto che in seguito hanno volutamente inserito degli aggiornamenti che probabilmente creavano condizioni di non funzionalità. Dopo 16 ore per sei giorni ci sono riuscito, pertanto vi spiego come ho fatto e che strumenti ho usato, alcuni passaggi funzionanti sono riportati da internet, ma nell'insieme il cd non si è mai avviato come un originale CD-ROM di Boot. Solo alcune variazioni fatte con SW particolari hanno permesso di risolvere il problema, non mi sembra che il mondo della rete ne sia a conoscenza. Questa procedura non viola la legge sulle copie illegali in quanto stiamo parlando di un CD-ROM originale integrato con la Service Pack, operazione consentita dalla Microsoft.

Copiare i file da CR-ROM danneggiato originale a Directory

Non ho potuto usare programmi automatici altrimenti non capivo quali erano i file danneggiati. Ho semplicemente fatto una copia incolla di tutti i file rovinati sul CD-ROM, il sistema mi diceva che non poteva copiarli per motivi di ridondanza ciclica (per me il supporto conteneva graffi o il materiale si era degradato). In effetti in fase di installazione aumentavano nel tempo i file da ignorare. Ne ho individuati una trentina da rimpiazzare.

Se notate i file di installazione hanno delle estensioni tipo EX_ oppure SY_ , significa che sono compressi. Per mantenere l'autenticità è necessario procurarsi il programma di compressione di Windows che si chiama **Compress.exe** per DOS (si trova in Internet) e copiarlo nella directory C:\WINDOWS\system32.

Basta prendere i file originali nella directory di Windows e comprimerli per rimpiazzarli, non è importante se sono di release più aggiornate perché poi il tutto verrà portato in SP3.

Un esempio di compressione fatto con un file a caso: **RTHDCPL.exe**

Vai in DOS in una cartella qualsiasi dove l'hai copiato e lancia il seguente comando

```
C:\Dacanc> compress RTHDCPL.exe RTHDCPL.EX_
```

Se osservi la dimensione si è ridotta da circa 16 MB a 7 MB

Anche se non lo usiamo per il nostro scopo è utile sapere che per fare il contrario il programma da usare è **expand.exe**

Dopo aver copiato tutti i file del CD-ROM in una directory (inclusi i files di sistema) dobbiamo aggiornarli con la SP3, riporto solo alcuni passaggi presi da Internet che risultavano funzionanti apportando le necessarie modifiche nei passaggi che hanno dato esito negativo.

Creare un CD di Windows XP con Service Pack integrato

Ottenere il Service Pack

Scaricate per prima cosa il Service Pack che desiderate integrare, facendo bene attenzione a selezionare quello localizzato nella stessa lingua del sistema operativo che volete aggiornare.

Ti serve la versione *Amministrativa o completa* generalmente superiore ai 100 MB, contro i pochi KB della versione comunemente impiegata per l'update. Io ho usato il file: **WINDOWSXP-KB936929-SP3-X86-ITA.exe** (MB 315.431)

Per comodità di spiegazione ho rinominato e copiato questo lungo file in **C:\sp.exe**

Ricordati che I Service Pack sono sempre cumulativi, l'ultima integra le precedenti.

1. Copiare il CD

Innanzitutto, copiate tutto il contenuto del CD di installazione in una cartella su disco fisso, facendo bene attenzione ad includere anche i [file nascosti e di sistema](#). In questa guida, chiameremo la cartella **c:\wincd**

NB) Nel caso mio in questa cartella ho messo anche i file rimpiazzati che ho spiegato prima, perché erano rovinati.

2. Slipstream

Ora procediamo con lo Slipstream: selezionate **Start-->Esegui** e digitate quanto segue, incluse le virgolette:

```
"c:\sp.exe" -s:"c:\wincd"
```

Notate in particolare che v'è uno spazio prima di -s, ma non dopo tale parametro, e nemmeno dopo i *duepunti*.

3. Integrazione in corso

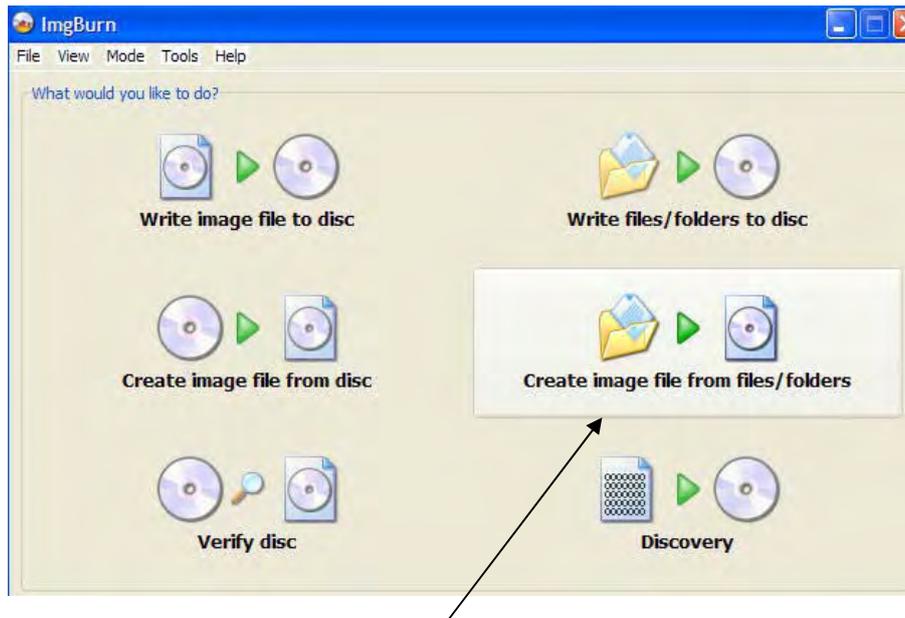
Una volta lanciato questo comando, appariranno tre finestre in successione. La prima, è l'estrazione del Service Pack in un percorso temporaneo. Riceverai infine una notifica che l'installazione Integrata è stata completata.

Creare un nuovo CD-ROM di BOOT per Windows XP SP3

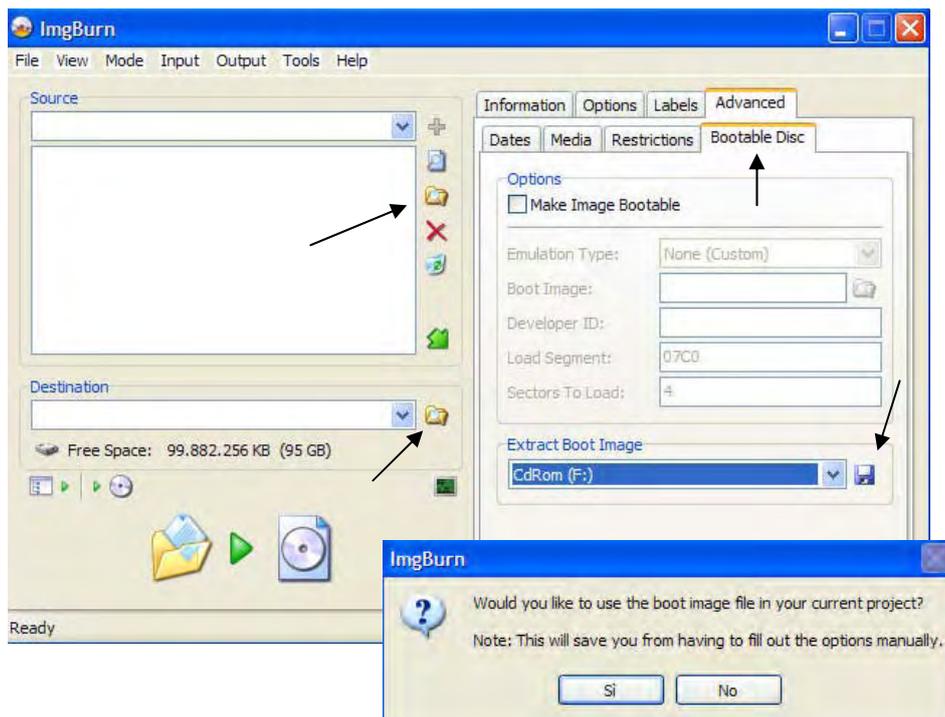
Per fare questo è necessario il CD-ROM originale anche se danneggiato per estrarre anche i file di Boot, se risultassero danneggiati anche questi, da non avviarsi automaticamente all'avvio del PC, si possono scaricare da Internet.

Serve un programma per creare un'immagine ISO avviabile e per salvare e caricare i file di BOOT (ho usato un prodotto gratuito che si chiama **ImgBurn vers. 2.5.1.0**)

Oltre alla cartella **c:\wincd** ne creiamo un'altra di nome **C:\Dacanc** per salvare e caricare i File di Boot e dell'immagine che successivamente faremo.



Fate partire il programma con la funzione evidenziata

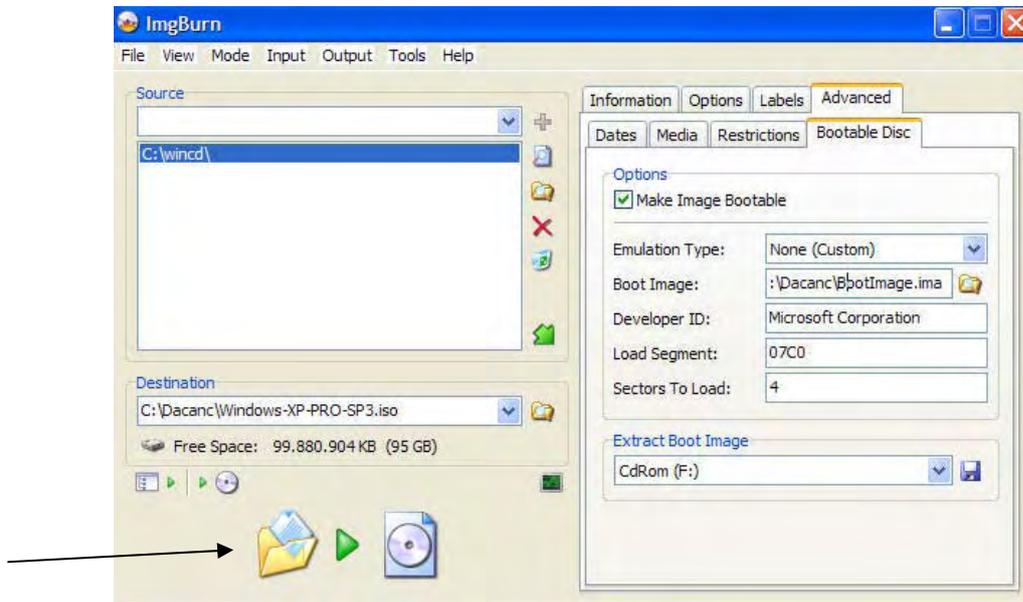


Dal menu **Advanced Bootable Disc** estrai i file di **Boot** salvandoli con l'icona del floppy nella cartella **C:\Dacanc** (confermando con il **si** alla finestra che si apre).

Ora con l'icona della cartella del menu **source** aggiungete la cartella **C:\wincd** Come destinazione scegliete la solita cartella **C:\Dacanc** salvando con un nome logico per l'immagine: **Windows-XP-PRO-SP3.iso**

Per completare la configurazione ho messo lo stesso nome della **Labels** del Cd-Rom originale nel campo ISO9660: **WXPVOL_IT**, tutti gli altri parametri li ho lasciati come da defaults.

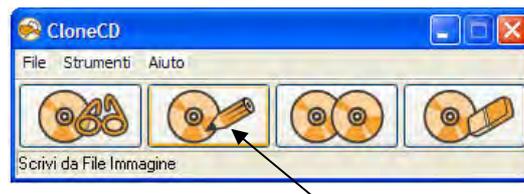
Una volta terminata la configurazione selezionate l'Opzione **Make Image Bootable** come vedi nella figura sotto:



Fate attenzione che tutti i parametri sono come si vede nella figura altrimenti quando masterizzate l'immagine finale sul nuovo CD-ROM non si avvierà al Boot del PC e può darvi degli errori.

Per creare l'immagine basta fare **click** sulle tre icone della freccia, e rispondere **Si** o **Ok** a eventuali altre finestre di avviso.

Per masterizzare il CD-ROM finale ho usato **CloneCD** Vers. 5.3.1.4, caricando e scrivendolo con l'immagine in **C:\Dacanc\Windows-XP-PRO-SP3.iso**



Commenti finali:

Malgrado tutti i trucchi del mestiere, ho perso tanto tempo perché le stesse operazioni effettuate con altri programmi conosciuti quali il **Nero**, non hanno dato gli stessi risultati. Per questo motivo penso che abbiano introdotto volutamente delle falle che si attivano in certe situazioni. E' probabile che **ImgBurn** operi in un modo diverso e non intercetta la falla voluta nel S.O. di Windows XP aggiornato. Questa vicenda mi fa tornare alla mente una mia procedura che veniva usata da un collega per duplicare legalmente CD-ROM acquistati per uso legale, ha funzionato per cinque Uffici Tecnici, poi ho appurato che ha smesso di funzionare senza che il collega commettesse degli errori. Ieri come oggi ho dovuto sudare per trovare un'altra soluzione. Suggesto comunque di utilizzare dei CD-

Rom di Boot riscrivibili, quando si fanno così tante prove e di masterizzare gli RW a basse velocità **4x** o al massimo **8x**

Trucchi del mestiere

Masterizzare e cancellare un **RW** a **4x** ci vuole almeno dai 15 ai 20 minuti, senza contare il tempo per riavviare ogni volta il PC per testarlo. Lo avrò fatto un centinaio di volte, se non riducevo i tempi di queste lunghe operazioni, altro che sei giorni ci mettevo!!!

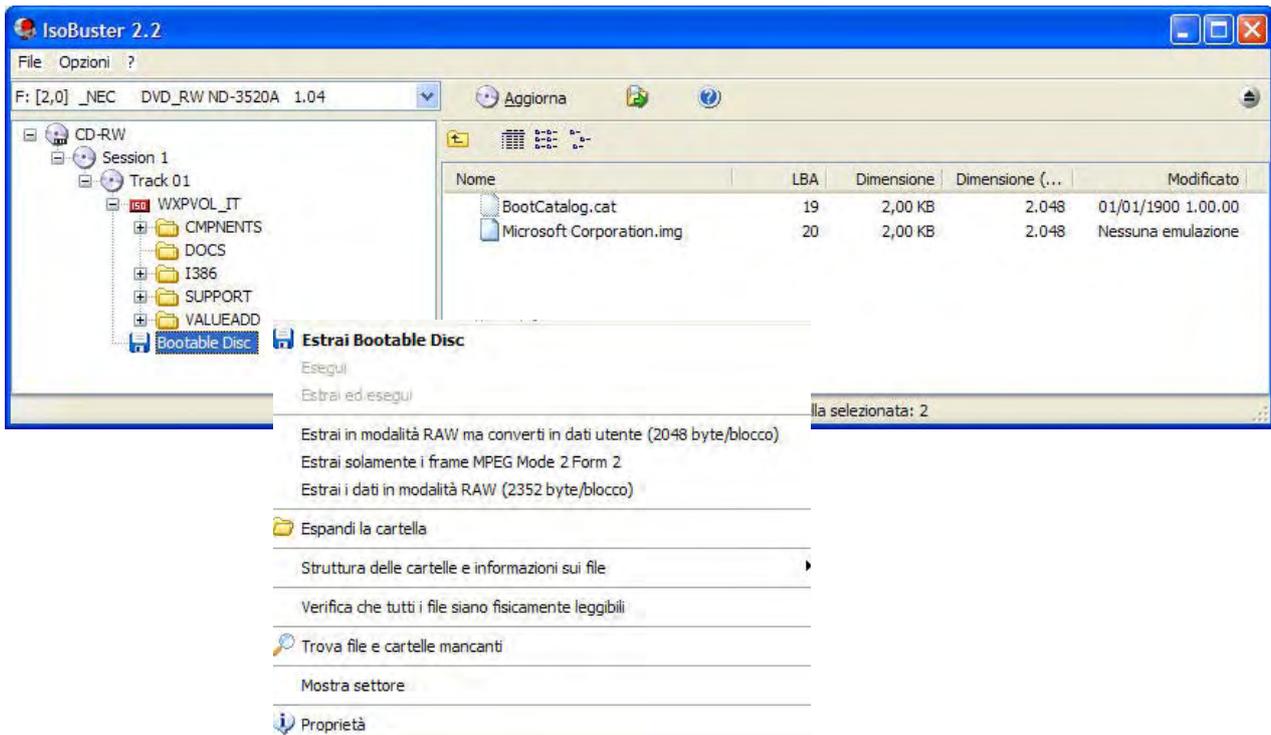
Per ovviare a questo ovviamente ho guardato il contenuto del file di autorun sul supporto originale di installazione e ho visto che bastava caricare il Setup per farlo avviare. Pertanto facevo le prove solo con i file della Root e i tempi si riducevano notevolmente. Poi ho deciso di cercare in internet un prodotto che mi permettesse di testare direttamente la funzionalità dell'immagine del supporto in un'area virtuale e ho installato il programma **MobaliveCD** (vedi figura sotto)



Mi bastava fare un click su **Avvia il LiveCD** per vedere in una finestra DOS tutto il processo di Installazione e gli eventuali errori che ho riscontrato, anche questo ha dato un valido contributo perché non dovevo più spegnere e avviare il PC per testarlo.

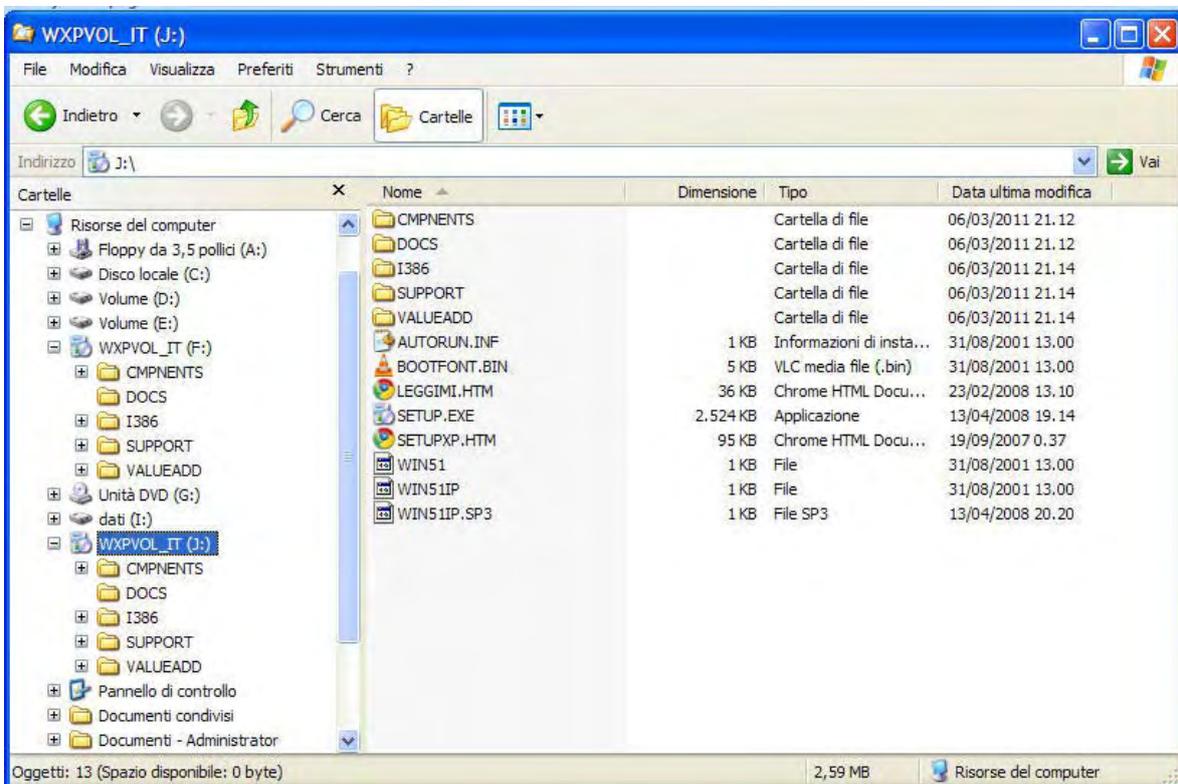
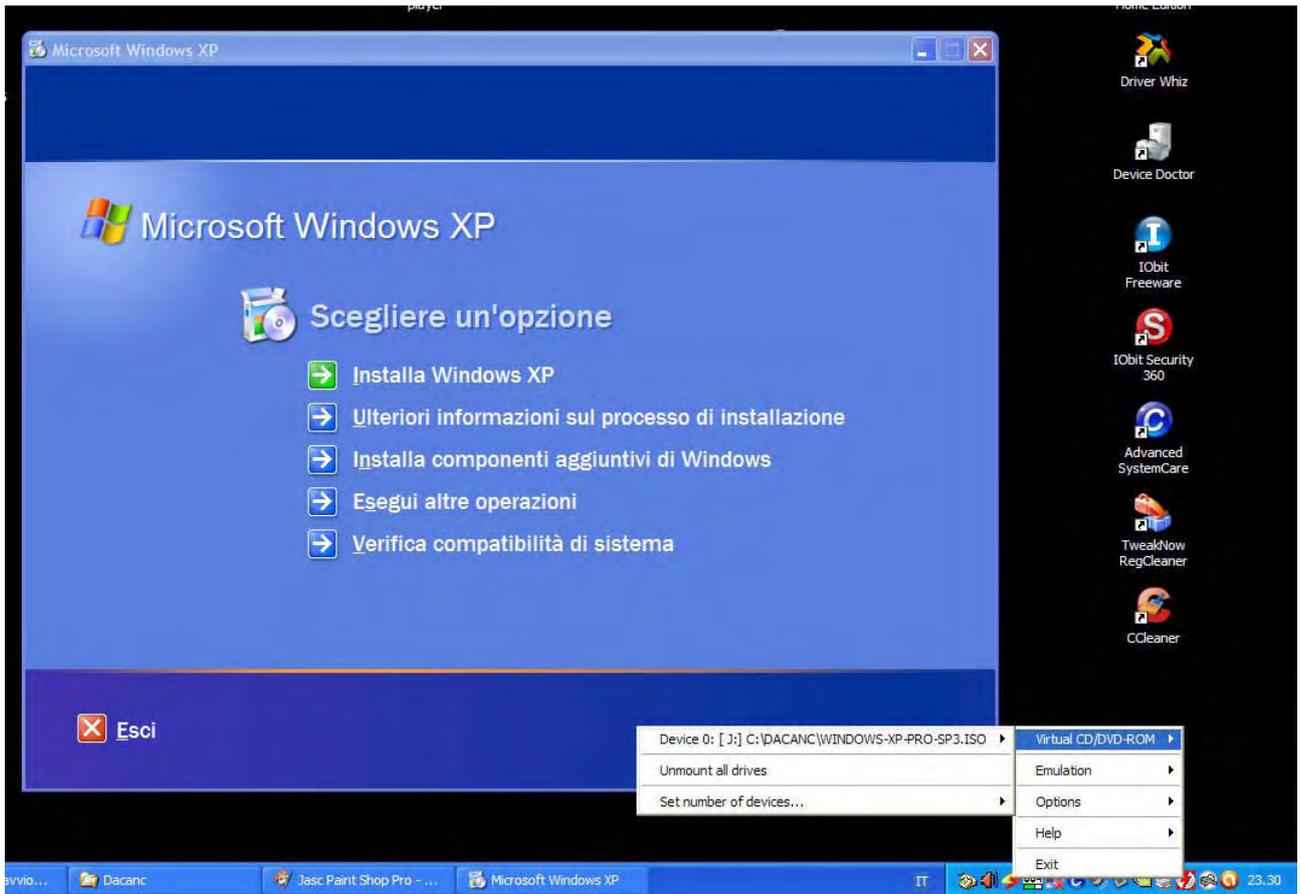
L'ultima ricerca era in un software che mi permettesse di vedere in modo approfondito la struttura e la configurazione dei settori del Boot, di valido aiuto è stato **IsoBuster Vers. 2.2**

Come puoi vedere dalla figura che segue oltre che estrarre i files comuni e di Boot con un determinato criterio poi vedere come è configurato il Boot Sector dell'Avvio



I CD-ROM con licenza non sono eterni, tra i tanti sono quelli che hanno una durata inferiore che varia dai due ai quattro anni, dipende dalla qualità, pertanto è consigliabile salvare le immagini anche su dei dischi esterni, anche questi hanno una vita limitata ma dagli otto ai quindici anni. Prodotti come quelli presentati e altri ti permettono di salvare l'immagine del supporto ottico. A meno che non sono indispensabili per installare il Sistema Operativo, io evito di usarli. Proprio perché durano poco, preferisco fare un'immagine ed utilizzare dei Tools per creare dei dischi virtuali che sono la stessa cosa di un originale. Quelli presentati sono tutti prodotti gratuiti, suggerisco anche l'ultimo che vi segnalo, serve per caricare le immagini tramite dei supporti virtuali. Si chiama **Daemon Manager V. 3.47**. Io preferisco questa vecchia versione perché non si integra con il Browser, è leggera, e crea una comodissima icona sul desktop, questa serve per caricare le immagini che possono creare tante unità virtuali.

Quello sotto è un esempio di caricamento dell'immagine che abbiamo appena descritto per fare l'aggiornamento del cd di Windows XP. Nota bene che nel supporto ottico **F:** ho inserito il Cd-ROM originale e nell'unità virtuale **J:** l'immagine che abbiamo appena creato, quello che vedi nell'ultima finestra è la stessa cosa. La prima Finestra è partita con l'autorun appena ho caricato l'immagine. Hai la possibilità di settare fino a quattro unità virtuali logiche, può esserti comodo per copiare file da più origini contemporaneamente verso il disco fisso perché con il gestore risorse queste unità si possono solo leggere.



Autore: Renato Soffritti (7 Marzo 2011)